

**SENATO ACCADEMICO**  
**seduta del 13 ottobre 2015**

**N° DELIBERE E OGGETTO**

<b>UNITÀ ORGANIZZATIVA RESPONSABILE</b>	Dirigenza Area: Area Dirigenziale Didattica e Servizi agli Studenti Dirigente: Dott.ssa Anna Maria Perta
<b>U.O.C. OFFERTA FORMATIVA E SERVIZI AGLI STUDENTI</b>	Articolazione organizzativa-gestionale "Offerta formativa e Ordinamenti Didattici": Dott. Michele Bertani
<b>DELIBERAZIONE</b>	<b>PROPOSTA DI ISTITUZIONE ED ATTIVAZIONE DI CORSI DI STUDIO</b>
<b>DATA</b>	12 OTTOBRE 2015

**528/17807 PROPOSTA DI ISTITUZIONE ED ATTIVAZIONE DI CORSI DI STUDIO**

Il Senato,  
omissis

d e l i b e r a

- per tutto quanto sopra esposto, parte integrante del presente dispositivo, di esprimere parere favorevole all'istituzione e alla contestuale attivazione, a partire dall'anno accademico 2016/17, dei seguenti corsi di laurea, compatibilmente al possesso dei requisiti indicati in premessa e subordinatamente all'acquisizione dei pareri del CUN e dell'ANVUR:  
Dipartimento di Economia (Dipartimenti associati: Bioscienze, Scienze degli Alimenti)
  - **Corso di Laurea in Food System: Management, Sustainability and Technologies** (classe L-18 Scienze dell'Economia e della Gestione Aziendale);Dipartimento di Lettere, Arti, Storia e Società
  - **Corso di Laurea in Linguaggi della Contemporaneità per le Industrie Creative** (classe L-20 Scienze della Comunicazione);
- per tutto quanto sopra esposto, parte integrante del presente dispositivo, di esprimere parere favorevole all'istituzione, con eventuale attivazione a partire dall'anno accademico 2017/18, del seguente corso di laurea:  
Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione
  - **Corso di Laurea in Ingegneria dei Sistemi Informativi** (classe L-8 Ingegneria dell'Informazione);
- di invitare i Dipartimenti di Economia e di Lettere, Arti, Storia e Società a sottoporre l'impianto progettuale dei nuovi corsi di laurea alle Commissioni Paritetiche Docenti Studenti e alle organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni;
- di invitare il Dipartimento di Economia, in un contesto di razionalizzazione dell'offerta formativa e conformemente alle linee guida ANVUR, a riconsiderare l'attuale articolazione in curricula del Corso di Laurea in Economia e Management, al fine di evitare la dispersione di contenuti ed identità che potrebbero disorientare le future

matricole, nonché per rispettare i criteri di diversificazione e di condivisione dei CFU stabiliti per i corsi di laurea appartenenti alla medesima classe;

- di invitare il Dipartimento di Lettere, Arti, Storia e Società, in un contesto di razionalizzazione dell'offerta formativa e conformemente alle linee guida ANVUR, a rimodulare la strutturazione didattica dei corsi di studio incardinati nel Dipartimento, con particolare riferimento al Corso di Laurea in Beni Artistici e dello Spettacolo;
- di autorizzare il Rettore, in possesso della prescritta autorizzazione ministeriale, a porre in essere, entro il 23 dicembre 2015, gli adempimenti necessari alla definizione degli ordinamenti didattici riferiti al Corso di Laurea in Food System: Management, Sustainability and Technologies (L-18) e al Corso di Laurea in Linguaggi della Contemporaneità per le Industrie Creative (L-20) per l'anno accademico 2016/17.

<b>UNITÀ ORGANIZZATIVA RESPONSABILE</b>	Dirigenza Area Affari Generali e Legale Dirigente: Anna Maria Perta
<b>RPA</b>	Responsabile U.O.C. Supporto alla Programmazione e Affari istituzionali: Dott. Carla Sfamurri
<b>DELIBERAZIONE</b>	DELIBERAZIONE CONCERNENTE I DIPARTIMENTI
<b>DATA</b>	12 ottobre 2015

## **528/17808 DELIBERAZIONE CONCERNENTE I DIPARTIMENTI**

Il Senato,  
omissis

d e l i b e r a

1. il numero minimo di docenti per la costituzione di un Dipartimento è almeno pari a 40;
2. a far tempo dal 1 gennaio 2017, sono istituiti ed attivati nove Dipartimenti nei seguenti otto ambiti:

### **1) Ambito giuridico**

#### **1 Dipartimento**

L'ambito deve contenere indicativamente i seguenti corsi di studio già attivi:

#### **Corsi di Laurea Triennali:**

- Corso di Laurea in Servizio Sociale
- Corso di Laurea in Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali

#### **Corsi di Laurea Magistrali:**

- Corso di Laurea in Giurisprudenza
- Corso di Laurea in Programmazione e Gestione dei Servizi Sociali
- Corso di Laurea in Relazioni Internazionali ed Europee

### **2) Ambito economico**

#### **1 Dipartimento**

L'ambito deve contenere indicativamente i seguenti corsi di studio già attivi:

#### **Corsi di Laurea Triennali:**

- Economia e Management

#### **Corsi di Laurea Magistrali:**

- Amministrazione e Direzione Aziendale
- Finanza e Risk Management
- International Business and Development
- Trade Marketing e Strategie Commerciali

### **3) Ambito medico veterinario**

#### **1 Dipartimento**

L'ambito deve contenere indicativamente i seguenti corsi di studio già attivi:

##### **Corsi di Laurea Triennali:**

- Scienze Zootecniche e Tecnologie delle Produzioni Animali

##### **Corsi di Laurea Magistrali:**

- Medicina Veterinaria

### **4) Ambito medico chirurgico**

#### **1 Dipartimento**

L'ambito deve contenere indicativamente i seguenti corsi di studio già attivi:

##### **Corsi di Laurea Triennali:**

- Corso di Laurea in Logopedia
- Corso di Laurea in Fisioterapia
- Corso di Laurea in Infermieristica
- Corso di Laurea in Tecniche di Radiologia Medica per Immagini e Radioterapia
- Corso di Laurea in Tecniche di Laboratorio Biomedico
- Corso di Laurea in Tecniche Audioprotesiche
- Corso di Laurea in Tecniche della Prevenzione negli Ambienti e Luoghi di Lavoro
- Corso di Laurea in Ostetricia
- Corso di Laurea in Ortottica ed Assistenza Oftalmologica
- Corso di Laurea in Scienze e Tecniche Psicologiche
- Corso di Laurea Scienze Motorie, Sport e Salute

##### **Corsi di Laurea Magistrali:**

- Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia
- Corso di Laurea in Odontoiatria e Protesi Dentaria
- Corso di Laurea in Scienze Infermieristiche e Ostetriche
- Corso di Laurea in Psicobiologia e Neuroscienze Cognitive
- Corso di Laurea in Scienze e Tecniche delle Attività Preventive e Adattate
- Corso di Laurea in Biotecnologie Mediche, Veterinarie e Farmaceutiche

### **5) Ambito ingegneristico**

#### **1 Dipartimento**

L'ambito deve contenere indicativamente i seguenti corsi di studio già attivi:

##### **Corsi di Laurea Triennali:**

- Corso di Laurea in Ingegneria Gestionale
- Corso di Laurea in Ingegneria Meccanica
- Corso di Laurea in Ingegneria Informatica, Elettronica e delle Telecomunicazioni

- Corso di Laurea in Ingegneria Civile e Ambientale
- Corso di Laurea in Scienze dell'Architettura

**Corsi di Laurea Magistrali:**

- Corso di Laurea in Architettura
- Corso di Laurea in Ingegneria Civile
- Corso di Laurea in Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio
- Corso di Laurea in Ingegneria Elettronica
- Corso di Laurea in Ingegneria Informatica
- Corso di Laurea in Communication Engineering
- Corso di Laurea in Ingegneria Gestionale
- Corso di Laurea in Ingegneria Meccanica
- Corso di Laurea in Ingegneria Meccanica dell'Industria Alimentare

**6) Ambito umanistico e delle scienze umane**

**1 Dipartimento**

L'ambito deve contenere indicativamente i seguenti corsi di studio già attivi:

**Corsi di Laurea Triennali:**

- Corso di Laurea in Civiltà e Lingue straniere Moderne
- Corso di Laurea in Scienze dell'educazione e dei processi formativi
- Corso di Laurea in Studi Filosofici
- Corso di Laurea in Beni Artistici e dello Spettacolo
- Corso di Laurea in Lettere

**Corsi di Laurea Magistrali:**

- Corso di Laurea in Giornalismo e Cultura Editoriale
- Corso di Laurea in Psicologia dell'intervento Clinico e Sociale
- Corso di Laurea in Storia e Critica delle Arti e dello Spettacolo
- Corso di Laurea in Filosofia
- Corso di Laurea in Lettere Classiche e Moderne
- Corso di Laurea in Lingue, Culture, Comunicazione
- Corso di Laurea in Progettazione e Coordinamento dei Servizi Educativi

**7) Ambito degli alimenti e del farmaco**

**1 Dipartimento**

L'ambito deve contenere indicativamente i seguenti corsi di studio già attivi:

**Corsi di Laurea Triennali:**

- Corso di Laurea in Scienze Gastronomiche
- Corso di Laurea in Scienze e Tecnologie Alimentari

**Corsi di Laurea Magistrali:**

- Corso di Laurea in Chimica e Tecnologia Farmaceutiche
- Corso di Laurea in Farmacia
- Corso di Laurea in Scienze e Tecnologie Alimentari

**8) Ambito delle scienze**

**2 Dipartimenti**

L'ambito deve contenere indicativamente i seguenti corsi di studio già attivi:

**Corsi di Laurea Triennali:**

- Corso di Laurea in Fisica
- Corso di Laurea in Scienze Geologiche
- Corso di Laurea in Informatica
- Corso di Laurea in Matematica
- Corso di Laurea in Chimica
- Corso di Laurea in Scienze della Natura e dell'Ambiente
- Corso di Laurea in Biotecnologie
- Corso di Laurea in Biologia

**Corsi di Laurea Magistrali:**

- Corso di Laurea in Fisica
- Corso di Laurea in Scienze per la Conservazione ed il Restauro
- Corso di Laurea in Scienze Tecnologie Geologiche
- Corso di Laurea in Matematica
- Corso di Laurea in Chimica
- Corso di Laurea in Chimica Industriale
- Corso di Laurea in Biotecnologie Industriali
- Corso di Laurea in Scienze e Tecnologie per l'Ambiente e le Risorse
- Corso di Laurea in Ecologia e Conservazione della Natura
- Corso di Laurea in Biologia Molecolare
- Corso di Laurea in Biologia e Applicazioni Biomediche

3. le rappresentanze dei docenti nel nuovo Senato Accademico devono garantire, nel rispetto paritario dei diversi ruoli (due ordinari, due associati e due ricercatori), le macro aree scientifico-disciplinari di Ateneo come di seguito indicate:

Area medico – veterinaria      1 rappresentante

Area ingegneristica              1 rappresentante

Area alimenti e farmaco        1 rappresentante

Area umanistica                  1 rappresentante

Area delle scienze                2 rappresentanti

con apposito regolamento si definiranno le procedure elettorali per l'individuazione delle rappresentanze.

4. di proporre al Consiglio di Amministrazione quanto deliberato ai punti 1, 2 e 3, affinché il detto Organo possa deliberare in modo conforme.

<b>UNITÀ ORGANIZZATIVA RESPONSABILE</b>	Dirigenza Area: Edilizia e Infrastrutture <b>Dirigente: ing. Barbara Pancioli</b>
<b>R.P.A.</b>	Dirigente: ing. Barbara Pancioli <b>Arch. Angela De Bellis</b>
<b>DELIBERAZIONE</b>	<b>EMENDAMENTO AL REGOLAMENTO E TARIFFARIO PER L'UTILIZZO DEGLI SPAZI UNIVERSITARI RELATIVO ALL'UTILIZZO DEGLI SPAZI DEL CENTRO STUDI E ARCHIVIO DELLA COMUNICAZIONE C.S.A.C.</b>
<b>DATA</b>	09 ottobre 2015

**528/17810 EMENDAMENTO AL REGOLAMENTO E TARIFFARIO PER L'UTILIZZO DEGLI SPAZI UNIVERSITARI RELATIVO ALL'UTILIZZO DEGLI SPAZI DEL CENTRO STUDI E ARCHIVIO DELLA COMUNICAZIONE C.S.A.C.**

Il Senato,  
omissis

d e l i b e r a

1. di approvare l'emendamento all'art. 7 del Regolamento per l'utilizzo degli Spazi Universitari che autorizza il Centro Studi e Archivio Della Comunicazione C.S.A.C. ad utilizzare e gestire le aree dell'abbazia di Paradigna in modo autonomo;
2. il Regolamento e tariffario per l'utilizzo degli spazi universitari viene pertanto riformulato nel testo di seguito riportato.

**REGOLAMENTO E TARIFFARIO PER L'UTILIZZO DEGLI SPAZI UNIVERSITARI.**

• **Art. 1 Finalità**

L'Università degli Studi di Parma intende disciplinare e definire le tariffe per la concessione di propri Spazi interni ed esterni.

Gli Spazi interni ed esterni dell'Ateneo potranno essere utilizzati, compatibilmente con le esigenze istituzionali del medesimo, da soggetti esterni che ne facciano regolare richiesta per lo svolgimento di eventi a carattere didattico, scientifico e culturale.

Di norma, gli Spazi non potranno essere concessi a terzi per eventi con finalità religiose, politiche, commerciali. L'Ateneo comunque, in tali casi, si riserva la possibilità di valutare le richieste.

• **Art. 2 Concessione di Spazi interni ed esterni dell'Ateneo a terzi**

La concessione di Spazi interni ed esterni a terzi estranei all'Università degli Studi di Parma per le finalità indicate all'art. 1 avviene sulla base dell'inoltro di una richiesta motivata indirizzata all'Area Dirigenziale Edilizia ed Infrastrutture dell'Università degli Studi di Parma - **UOS Vigilanza e Logistica** - P.le San Francesco, 3 – 43121 Parma (e-mail: [vigilanzaelogistica@unipr.it](mailto:vigilanzaelogistica@unipr.it)).

La richiesta sarà autorizzata previa verifica della disponibilità degli Spazi richiesti presso le Strutture dell'Università degli Studi di Parma alle quali gli Spazi sono affidati.

Le richieste dovranno pervenire almeno **45 gg.** prima della manifestazione compilando apposito modulo (*Allegato B*).

La concessione d'uso è subordinata alle esigenze istituzionali dell'Ateneo il quale può pertanto revocarla in ogni momento per motivate ed eccezionali esigenze istituzionali o per aspetti inerenti la sicurezza e l'ordine pubblico.

Unitamente all'approvazione della concessione, l'Università specificherà le modalità di utilizzo degli Spazi ed i relativi costi, comunicando anche il nominativo di eventuali referenti cui rivolgersi per necessità inerenti l'organizzazione della manifestazione.

Le tariffe per l'utilizzo degli Spazi dell'Ateneo e gli oneri annessi all'utilizzo (spese per pulizie, sorveglianza e assistenza tecnica) sono rappresentati nell'*Allegato A* al presente Regolamento e ne formano parte integrante.

L'uso degli Spazi è subordinato al versamento dei relativi oneri, calcolati come da *Allegato A*.

La ricevuta di tale versamento andrà inoltrata a [vigilanzaelogistica@unipr.it](mailto:vigilanzaelogistica@unipr.it), **almeno 7 giorni prima dell'evento**. In mancanza di tale riscontro, non sarà possibile per il richiedente l'utilizzo dello Spazio richiesto.

Le disdette andranno segnalate allo stesso indirizzo di posta elettronica su indicato, entro una settimana dall'evento. **Qualunque comunicazione tardiva comporterà il versamento dell'intera somma dovuta.**

Esigenze particolari, comunque specificate nella istanza di utilizzo, legate all'allestimento dello Spazio e svolgimento dell'evento saranno quantificate al momento seguendo le tariffe contenute all'interno dell'Allegato A - Sezione "Servizi diversi aggiuntivi" ed inoltrate al richiedente per l'accettazione (*a titolo esemplificativo e non esaustivo: spostamento arredi, trasporto materiali, traduzione simultanea etc.*).

Le tariffe relative all'utilizzo degli Spazi potranno essere scontate fino ad un massimo del 20% sull'importo complessivo, laddove gli Spazi vengano richiesti per un periodo di utilizzo prolungato (almeno superiore a tre giorni).

L'utilizzo degli Spazi dovrà avvenire nel rispetto della normativa vigente in materia di sicurezza degli ambienti e dei lavoratori.

L'Università degli Studi di Parma comunque si riserva, in caso di manifestazioni di particolare interesse per l'Ateneo, seppur organizzate da soggetti esterni, di concedere aule e Spazi a titolo gratuito.

- **Art. 3 Concessione di Spazi al personale interno dell'Università degli Studi di Parma**

L'utilizzo degli Spazi per iniziative promosse da parte del Personale Universitario è concesso a titolo gratuito, purché avvenga dal lunedì al venerdì dalle h. 7,30 alle h. 19,30, in giornate ed orari di apertura delle Strutture Universitarie.

Tutte le spese necessarie all'apertura straordinaria dei locali, assistenza tecnica e qualsiasi ulteriore servizio si rendesse necessario, saranno sempre a carico dei richiedenti, durante le giornate prefestive, festive o in orario di chiusura. Tali costi saranno quantificati secondo l'allegato A:

Sono esclusi dall'esonero del pagamento, gli eventi organizzati da personale interno realizzati in collaborazione con enti esterni, o che usufruiscano di patrocinii/sostegni economici di soggetti pubblici o privati, in questo caso, salvo diverse disposizioni, le spese verranno ripartite.

- **Art. 4 Responsabilità**

I soggetti autorizzati all'utilizzo delle aule e degli Spazi, sono responsabili degli eventuali danni arrecati a cose e/o persone.

I soggetti esterni, devono stipulare preventivamente apposita polizza assicurativa (*Allegato D: dichiarazione di responsabilità*), sottoscrivendo altresì l'esonero per l'Università degli Studi di Parma, da ogni responsabilità durante l'utilizzo dei suddetti Spazi, per eventuali danni, furti subiti dai richiedenti o dai partecipanti e, in caso di manifestazioni di pubblico spettacolo, della corretta presentazione dei documenti agli uffici competenti.

I richiedenti dovranno rispettare la capienza massima consentita per gli Spazi richiesti, gli orari ed ulteriori eventuali prescrizioni fornite dalla UOS Vigilanza e Logistica e dal Settore Prevenzione e Protezione

Un referente dell'Università degli Studi di Parma con un Responsabile dell'organizzazione richiedente, verificherà le condizioni degli Spazi concessi redigendo apposito verbale, (*Allegato C*) che costituirà atto formale in caso di richiesta di risarcimento dei danni.

- **Art. 5 Coordinamento per la sicurezza e salute dei luoghi di lavoro**

Ai sensi dell'art. 26 D.lgs 81/08 e s.m.i. l'Università fornisce tutte le informazioni necessarie ai fini della sicurezza e salute sui luoghi di lavoro al Responsabile organizzativo del richiedente, il quale a sua volta si impegna a comunicare eventuali

misure di prevenzione e protezione poste a tutela della salute e sicurezza nei luoghi concessi.

- **Art. 6 Sanzioni**

Il mancato rispetto delle disposizioni di cui al presente regolamento, comporterà il futuro diniego di successive richieste presentate dal medesimo richiedente.

- **Art. 7 Deroghe**

Gli spazi del Centro Studi e Archivio Della Comunicazione C.S.A.C. verranno gestiti direttamente dal Centro Universitario, fatto salvo la verifica ed il controllo dei requisiti di sicurezza del plesso di competenza esclusiva della U.O.S Vigilanza e Logistica.

Il Centro Studi e Archivio Della Comunicazione C.S.A.C. ha l'obbligo pertanto di informare la U.O.S Vigilanza e Logistica di tutte le richieste pervenute, relative alle manifestazioni e di eventuali modifiche alle stesse.

Tutte le spese necessarie all'apertura dei locali, assistenza tecnica e qualsiasi ulteriore servizio si rendesse necessario allo svolgimento degli eventi, saranno sempre a carico dei richiedenti. Tali costi dovranno essere quantificati secondo l'allegato A.

3. di dare mandato al Rettore e agli uffici competenti per ogni adempimento relativo.

<b>UNITÀ ORGANIZZATIVA RESPONSABILE</b>	Dirigenza Area: Edilizia e Infrastrutture <b>Dirigente: ing. Barbara Pancioli</b>
	Dirigente: ing. Barbara Pancioli <b>R.P.A.: Arch. Angela De Bellis</b>
<b>DELIBERAZIONE</b>	<b>APPROVAZIONE REGOLAMENTO E TARIFFARIO PER L'UTILIZZO DEGLI SPAZI UNIVERSITARI DEL CENTRO STUDI E ARCHIVIO DELLA COMUNICAZIONE C.S.A.C.</b>
<b>DATA</b>	13 ottobre 2015

**528/17811 APPROVAZIONE REGOLAMENTO E TARIFFARIO PER L'UTILIZZO DEGLI SPAZI UNIVERSITARI DEL CENTRO STUDI E ARCHIVIO DELLA COMUNICAZIONE C.S.A.C.**

Il Senato,  
omissis

d e l i b e r a

1. di approvare il Regolamento interno del Centro per l'utilizzo degli Spazi del Centro Studi e Archivio Della Comunicazione C.S.A.C.;

**REGOLAMENTO INTERNO PER L'USO E LA CONCESSIONE A TERZI DELLA SALA POLIVALENTE E DEGLI ALTRI SPAZI DEL COMPLESSO MONASTICO DENOMINATO ABBAZIA DI VALSERENA**

La sala polivalente e gli altri spazi interni ed esterni del complesso monastico sono strettamente connessi alle attività didattiche, di ricerca e istituzionali promosse e organizzate dallo CSAC e dall'Università di Parma, sia proprie che in collaborazione con soggetti terzi.

La concessione degli spazi è pertanto subordinata alle attività programmate dallo CSAC ed in ogni caso non può essere affidata per eventi ed iniziative che in qualche modo



possano interferire o danneggiare l'immagine dello CSAC come Centro di ricerca di alto livello, con l'immagine dell'Università e con quella del sito medesimo, per le sue caratteristiche storiche e artistiche.

Ogni richiesta di utilizzo degli spazi deve essere indirizzata a CSAC ([csac@unipr.it](mailto:csac@unipr.it) oppure [info@csacparma.it](mailto:info@csacparma.it)), il quale ne verifica la disponibilità e si riserva di concederle o meno l'utilizzo dando motivata comunicazione agli interessati entro cinque giorni dal ricevimento della richiesta.

Gli spazi dell'Abbazia sono concessi in uso per convegni, seminari, riunioni di lavoro, workshop, ecc... dietro la corresponsione di un affitto e il pagamento delle spese accessorie.

Lo CSAC si riserva in ogni caso il diritto di prelazione per l'utilizzo della sala e degli altri spazi per proprie iniziative.

Gli spazi che possono essere concessi in uso ad enti pubblici e privati esterni, al Concessionario della Locanda e Foresteria e al Gestore dei Servizi Museali, nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento di Ateneo approvato in data 22/09/2015, n.540/31220, sono:

**1. La sala polivalente**, ubicata al primo piano dell'ala ovest del complesso monastico.

La capienza massima della sala è di 100 persone ed è dotata di videoproiettore, schermo, impianto audio, tavolo, sedie. Tale arredo e strumentazione costituiscono la dotazione standard della sala.

Le quote di affitto della sala con dotazione standard sono quantificate in:

€ 240,00 (+ IVA) per mezza giornata;

€ 300,00 (+ IVA) giornata intera;

€ 480,00 (+ IVA) due giorni.

**2. Il cortile delle sculture.** La concessione di questo spazio per eventi è limitata alle aree calpestabili in ghiaia.

Le quote di affitto sono quantificate in:

€ 240,00 (+ IVA) per mezza giornata;

€ 300,00 (+ IVA) giornata intera;

€ 480,00 (+ IVA) due giorni.

**3. Chiesa.**

La quota di affitto è quantificata in € 1.000,00 per concerti o altri eventi per max 100 persone al giorno.

**4.** L'utilizzo in esclusiva dell'intero complesso è fissato in € 10.000,00 al giorno;

Le spese accessorie fisse che il richiedente dovrà corrispondere si compongono di: spese di pulizia, assistenza tecnica fissa (se richiesta), vigilanza e allestimento dello spazio (per la sala polivalente solo se diversa dalla dotazione standard prevista).

Esigenze particolari, comunque specificate nell'istanza di utilizzo, legate all'allestimento dello spazio e svolgimento dell'evento, saranno quantificate al momento secondo quanto stabilito nel Regolamento di Ateneo approvato in data 22/09/2015, n.540/31220 e relativi allegati.

Per la concessione degli spazi da parte del personale interno all'Università di Parma si rimanda all'art. 3 del Regolamento di Ateneo.

I richiedenti dovranno rispettare la capienza massima consentita per gli spazi richiesti, gli orari ed ulteriori eventuali prescrizioni fornite dalla UOS Vigilanza e Logistica e dal Settore Prevenzione e Protezione.

Nel caso di richieste di un servizio comprensivo anche di visite al Museo e ristorazione, le modalità saranno concordate direttamente con i gestori dei Servizi Museali e della Locanda. In nessun caso ogni parte dell'offerta sarà vincolante rispetto alle altre.

Tutte le richieste che prevedono attività particolari o utilizzo di altri spazi rispetto a quelli descritti nei punti precedenti saranno oggetto di valutazione specifica in seguito alla presentazione di un progetto dettagliato.

Le richieste di utilizzo degli spazi per set fotografici dovrà essere valutata in base a ragioni di opportunità di immagine della struttura.

2. di dare mandato al Rettore e agli uffici competenti per ogni adempimento relativo.

<b>UNITÀ ORGANIZZATIVA RESPONSABILE</b>	Area Dirigenziale - Organizzazione e Personale Dirigente: Dott. Gianluigi Michellini
<b>RPA</b>	Dott. Gianluigi Michellini Responsabile prevenzione corruzione
<b>DELIBERAZIONE</b>	Approvazione del regolamento inerente la tutela del dipendente che segnala illeciti (cosiddetto Whistleblower)
<b>DATA</b>	02/10/2015

**528/17812 APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO INERENTE LA TUTELA DEL DIPENDENTE CHE SEGNA ILLECITI (C.D. WHISTLEBLOWER - PERSONA CHE SCOPRE E DENUNCIA GLI ILLECITI PER L'AZIENDA IN CUI LAVORA)**

Il Senato,  
omissis

d e l i b e r a

per quanto di competenza e per le motivazioni di cui in premessa, parte integrante del presente dispositivo,

- 1) di approvare il "*Regolamento inerente la tutela del dipendente che segnala illeciti (c.d. whistleblower - Persona che scopre e denuncia gli illeciti per l'azienda in cui lavora)*", nel testo allegato parte integrante del presente provvedimento;
- 2) di dare mandato al Rettore per ogni conseguente adempimento.

## **UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PARMA**

### **REGOLAMENTO INERENTE LA TUTELA DEL DIPENDENTE CHE SEGNA ILLECITI (C.d. WHISTLEBLOWER - Persona che scopre e denuncia gli illeciti per l'azienda in cui lavora)**

#### **Art. 1**

##### **Finalità e ambito di applicazione**

1. L'Università degli Studi di Parma, al fine di favorire l'emersione dei casi di corruzione o di altre fattispecie di malfunzionamento nell'Amministrazione, in conformità a quanto previsto dall'articolo 54 bis del D.lgs. n. 165/2001, così come modificato dalla Legge n. 190/2012, e quale misura di prevenzione della corruzione prevista dal Piano triennale della prevenzione della

corruzione (P.T.P.C.) di Ateneo, adotta una specifica procedura per la gestione delle segnalazioni da parte dei dipendenti relative a fatti corruttivi o condotte illecite che interessano le attività istituzionali, dei quali gli stessi siano venuti a conoscenza in ragione del rapporto di lavoro.

## **Art. 2**

### **Oggetto e modalità di segnalazione**

1. Ai sensi del presente regolamento sono considerate rilevanti, oltre alle segnalazioni di eventi che integrano fattispecie di reato contro l'Amministrazione, anche tutte le altre comunicazioni con cui vengono riferiti atti o comportamenti, anche omissivi, contrari a leggi, regolamenti anche interni dell'Amministrazione, compreso il Codice di Comportamento e Codice Etico, nonché episodi o situazioni di scorretta azione amministrativa o un improprio svolgimento dei compiti istituzionali, nell'accezione definita dalla Determina n. 6 del 28.04.2015 dell'A.N.AC., da parte del personale dell'Ateneo.
2. La segnalazione dovrà essere effettuata compilando l'apposito modulo pubblicato sul sito istituzionale di Ateneo da trasmettere all'indirizzo e-mail [responsabileanticorruzione@unipr.it](mailto:responsabileanticorruzione@unipr.it), appositamente istituito per la ricezione delle segnalazioni di cui al successivo articolo 3.
3. Al fine di evitare l'improcedibilità delle operazioni di accertamento, la segnalazione dovrà essere completa nei seguenti elementi:
  - nome e cognome del soggetto che effettua la segnalazione ("segnalante") oltre ai propri dati di contatto;
  - descrizione dei principali elementi di fatto relativi alla situazione a cui essa si riferisce (es. data e luogo o periodo di riferimento, tipologia di illecito commesso);
  - indicazione delle generalità dell'autore/autori del fatto se conosciuti, e in caso contrario, ogni altro elemento idoneo a una loro identificazione.
4. Al fine di agevolare l'istruttoria delle operazioni di accertamento a riscontro della fondatezza dei fatti oggetto della segnalazione, dovranno essere indicati altresì i nominativi di eventuali testimoni se conosciuti o ogni altro elemento idoneo alla loro identificazione, ed allegata l'eventuale documentazione di cui si è in possesso e che possa essere utile a dimostrare l'accaduto.
5. L'amministrazione prenderà in considerazione anche segnalazioni anonime, ma solo ove queste si presentino adeguatamente circostanziate e rese con dovizia di particolari che siano tali da far emergere fatti e situazioni e relazionandoli a contesti determinati (es.: indicazione di nominativi o qualifiche particolari, menzione di uffici specifici, procedimenti o eventi particolari, ecc.).
6. Per altre tipologie di segnalazioni o reclami, anche riguardanti rimostranze di carattere personale del segnalante o possibili situazioni di disagio lavorativo che attengono alla disciplina del rapporto di lavoro o ai rapporti con il superiore gerarchico o colleghi, occorre riferirsi alla disciplina e alla regolamentazione interna vigente.
7. Nel caso di segnalazioni aventi ad oggetto la denuncia di molestie sessuali, morali e atti discriminatori di cui all'art. 10 del Codice Etico si dovrà procedere come previsto dal successivo art. 11 del medesimo Codice.

## **Art. 3**

### **Sistema di segnalazione**

1. L'università degli Studi di Parma istituisce l'apposito indirizzo di posta elettronica [responsabileanticorruzione@unipr.it](mailto:responsabileanticorruzione@unipr.it), volto a ricevere le segnalazioni dei soggetti di cui all'art. 1 che intendono segnalare fatti corruttivi o condotte illecite di cui siano venuti a conoscenza in ragione del proprio lavoro, monitorato dal Responsabile della prevenzione della corruzione, il quale ricevuta la comunicazione assumerà le iniziative previste nel presente regolamento.
2. L'Amministrazione rende noto l'indirizzo di posta elettronica tramite pubblicazione sul sito istituzionale di Ateneo nella sottosezione dell'amministrazione trasparente "Altri contenuti - Corruzione" dove è altresì reperibile l'apposito modulo conforme al modello reso disponibile dall'A.N.AC., che dovrà essere utilizzato per effettuare le segnalazioni.

#### **Art. 4**

##### **Gestione delle segnalazioni e tutela dell'identità del segnalante**

1. Ai segnalanti è garantito l'anonimato e la loro identità potrà essere rivelata solo nei casi previsti al successivo art. 7.
2. A tal fine, all'atto del ricevimento delle segnalazioni, il Responsabile della prevenzione della corruzione provvederà alla copertura dei dati identificativi del segnalante prima di trasmetterla all'ufficio Protocollo.
3. Gli uffici cui è attribuita dal protocollo la pratica assumeranno le iniziative di rispettiva competenza anche in relazione alle autorità cui eventualmente inoltrare la comunicazione (es: U.P.D., Collegio di Disciplina; Autorità giudiziaria; Corte dei Conti; Dipartimento della Funzione Pubblica, A.N.A.C.).
4. Il Responsabile della prevenzione della corruzione riferisce periodicamente al Rettore e al Direttore Generale sul numero e sulla tipologia delle segnalazioni ricevute e ne tiene conto al fine di aggiornare il Piano di Prevenzione della corruzione.

#### **Art. 5**

##### **Obbligo di riservatezza**

1. È previsto per chiunque venga a conoscenza di segnalazioni di fatti corruttivi o denunce di illecito, oltre che per coloro che sono direttamente coinvolti nella gestione dei relativi procedimenti, l'obbligo di riservatezza in relazione ai dati o informazioni che possono ricondurre all'identità del segnalante, la quale dovrà essere protetta in ogni contesto successivo alla segnalazione, fatto salvo quanto previsto dal successivo art. 7.
2. La violazione di tale obbligo comporta violazione dei doveri d'ufficio.

#### **Art. 6**

##### **Sottrazione al diritto di accesso**

1. La denuncia è sottratta all'accesso previsto dagli articoli 22 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241.
2. Il documento non può, pertanto, essere oggetto di visione né di estrazione di copia da parte di richiedenti, ricadendo nell'ambito delle ipotesi di esclusione di cui all'art. 24, comma 1, lett. a), della suddetta legge.

#### **Art. 7**

##### **Casi in cui l'identità del segnalante può essere rivelata**

1. Per quanto riguarda lo specifico contesto del procedimento disciplinare, l'identità del segnalante può essere rivelata all'autorità disciplinare e all'incolpato soltanto nei seguenti casi:
  - consenso del segnalante;
  - la contestazione è fondata, in tutto o in parte, sulla segnalazione e la conoscenza dell'identità è assolutamente indispensabile per la difesa dell'incolpato.
2. Tale ultima circostanza può emergere solo a seguito dell'audizione dell'incolpato ovvero dalle memorie difensive che lo stesso produce nel procedimento.
3. Le disposizioni a tutela dell'anonimato e di esclusione dell'accesso documentale non possono comunque essere riferibili a casi in cui, in seguito a disposizioni di legge, l'anonimato non può essere opposto, ad esempio indagini penali, tributarie o amministrative, ispezioni, ecc.

#### **Art. 8**

##### **Tutela del segnalatore da eventuali conseguenze pregiudizievoli**

1. Il segnalante la cui identità sia stata disvelata, ad eccezione dei casi in cui sia configurabile una responsabilità a titolo di calunnia e di diffamazione ai sensi delle disposizioni del codice penale o dell'art. 2043 del codice civile, non può essere sanzionato, licenziato o sottoposto ad una misura discriminatoria, diretta o indiretta, avente effetti sulle condizioni di lavoro per motivi collegati direttamente o indirettamente alla denuncia.
2. Per misure discriminatorie si intendono azioni disciplinari ingiustificate, molestie sul luogo di lavoro ed ogni altra forma di ritorsione che determini condizioni di lavoro intollerabili.
3. Il dipendente che ritiene di aver subito una discriminazione per il fatto di aver effettuato una segnalazione di illecito deve dare notizia circostanziata dell'avvenuta discriminazione al Responsabile della prevenzione, il quale valuta la sussistenza degli elementi per effettuare la segnalazione di quanto accaduto:
  - al dirigente di afferenza del dipendente che ha operato la discriminazione affinché valuti tempestivamente l'opportunità/necessità di adottare atti o provvedimenti per ripristinare la situazione e/o per rimediare agli effetti negativi della discriminazione in via amministrativa e la sussistenza degli estremi per avviare il procedimento disciplinare nei confronti del dipendente che ha operato la discriminazione e all'U.P.D., per i procedimenti di eventuale propria competenza, affinché valuti la sussistenza degli estremi per avviare il procedimento disciplinare nei confronti del dipendente che ha operato la discriminazione;
  - al Rettore e al Collegio di disciplina per fatti riconducibili al personale docente;
  - all'"Ufficio legale" dell'Ateneo per le valutazioni previste dall'allegato 1 B. 12 2 del P.N.A.;
  - all'Ispettorato della funzione pubblica affinché valuti la necessità di avviare un'ispezione al fine di acquisire ulteriori elementi per le successive determinazioni.
4. Il dipendente può dare altresì notizia dell'avvenuta discriminazione all'organizzazione sindacale alla quale aderisce o ad una delle organizzazioni sindacali rappresentative nel comparto presenti nell'amministrazione, nonché al Comitato Unico di Garanzia, i quali devono riferire della situazione di discriminazione all'Ispettorato della funzione pubblica se la segnalazione non è stata effettuata dal Responsabile della prevenzione.
5. Sono fatti salvi, gli ordinari mezzi di tutela che il dipendente può azionare in sede giudiziaria.

#### **Art. 9**

### La responsabilità del segnalante

1. La presente procedura lascia impregiudicata la responsabilità penale e disciplinare del “segnalante” nell’ipotesi di segnalazione calunniosa o diffamatoria ai sensi del codice penale e dell’art. 2043 del codice civile.
2. Sono altresì fonte di responsabilità, in sede disciplinare e nelle altre competenti sedi, eventuali forme di abuso, quali per esempio le segnalazioni manifestamente opportunistiche e/o effettuate al solo scopo di danneggiare il denunciato o altri soggetti, e ogni altra ipotesi di utilizzo improprio o di intenzionale strumentalizzazione dell’istituto oggetto della presente procedura.
3. In tal caso, venendo meno il diritto all’anonimato del segnalante, si provvederà ad informare il “denunciato” per eventuali conseguenti procedure da intraprendere.

### Art. 10

#### Revisione della procedura di segnalazione

1. La presente procedura è sottoposta a revisione periodica per verificare possibili lacune o incomprensioni da parte dei dipendenti.

<b>UNITÀ ORGANIZZATIVA RESPONSABILE</b>	Dirigenza Area: Organizzazione e Personale Dirigente: Dott. Gianluigi Michelini
<b>RPA</b>	Unità Organizzativa Specialistica - U.O.S. Amministrazione del Personale Docente: Dott.ssa Marina Scapuzzi
<b>DELIBERAZIONE</b>	PARERE SULLA PROPOSTA DI INTEGRAZIONE E MODIFICAZIONE DELLA CONVENZIONE TRA L’UNIVERSITA’ DI PARMA E L’UNIVERSITA’ DEGLI STUDI DI BOLOGNA, PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITA’ DIDATTICA E DI RICERCA DA PARTE DEL PROFESSOR ANTONIO FREYRIE, PROFESSORE ASSOCIATO CONFERMATO PRESSO L’UNIVERSITA’ DEGLI STUDI BOLOGNA
<b>DATA</b>	02.10.2015

**528/17813 PARERE SULLA PROPOSTA DI INTEGRAZIONE E MODIFICAZIONE DELLA CONVENZIONE TRA L’UNIVERSITA’ DI PARMA E L’UNIVERSITA’ DEGLI STUDI DI BOLOGNA, PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITA’ DIDATTICA E DI RICERCA DA PARTE DEL PROFESSOR ANTONIO FREYRIE, PROFESSORE ASSOCIATO CONFERMATO PRESSO L’UNIVERSITA’ DEGLI STUDI BOLOGNA**

Il Senato,  
omissis

d e l i b e r a

per le motivazioni esposte in premessa, parte integrante del presente dispositivo:

1) di esprimere parere favorevole alla stipula della richiamata convenzione tra l’Università degli Studi di Parma e l’Università degli Studi di Bologna, ai sensi dell’art. 6, comma 11, della Legge 240/2010, nel testo proposto dalla medesima Università degli Studi di Bologna per lo svolgimento, da parte del Prof. Antonio FREYRIE, Professore Associato Confermato presso l’Università degli Studi di Bologna, di attività didattica di ricerca presso il Dipartimento di Scienze Chirurgiche di questo Ateneo;

2) di conferire mandato al Rettore per gli atti conseguenti.

<b>UNITÀ ORGANIZZATIVA RESPONSABILE</b>	Dirigenza Area: Organizzazione e Personale Dirigente: Dott. Gianluigi Michelini
<b>RPA</b>	Responsabile UOS: Dott.ssa Marina Scapuzzi
<b>DELIBERAZIONE</b>	Ratifica decreti rettorali disposti in via d'urgenza - Esercizio 2015
<b>DATA</b>	02/10/2015

**528/17814 RATIFICA DECRETI RETTORALI DISPOSTI IN VIA D'URGENZA - ESERCIZIO 2015 – AREA ORGANIZZAZIONE E PERSONALE**

Il Senato,  
omissis

d e l i b e r a

di ratificare il seguente Decreto Rettorale disposti in via d'urgenza:

**DRD n. 2530/2015 - prot. 85227 del 28.09.2015**

Proposta di integrazione e modifica della convezione, stipulata in data 06.07.2015, tra l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia e l'Università degli Studi di Parma, ai sensi dell'art. 6, comma 11, della Legge 240/2010, per lo svolgimento di attività di ricerca, di didattica integrativa ed attività connesse, presso il Dipartimento di Medicina Clinica e Sperimentale di questo Ateneo, da parte del Dott. Antonio Percesepe, Ricercatore Universitario Confermato presso l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, in ogni parte nella quale sia prevista la decorrenza che deve intendersi 01.10.2015 anziché 01.11.2015, nonché di autorizzare tutti gli atti connessi e conseguenti, ivi compresa la prescritta sottoscrizione degli stessi.

<b>UNITÀ ORGANIZZATIVA RESPONSABILE</b>	Dirigenza Area: Organizzazione e Personale Dirigente: Dott. Gianluigi Michelini
<b>RPA</b>	Unità Organizzativa Specialistica - U.O.S. Amministrazione del Personale Docente: Dott.ssa Marina Scapuzzi
<b>DELIBERAZIONE</b>	Parere sulla stipula della convenzione, ai sensi dell'art. 6, comma 11, della legge 240/2010 e del D.M. n. 19 del 30.01.2014, tra l'Università degli Studi di Parma e l'Università degli Studi "La Sapienza" di Roma, per lo svolgimento di attività didattica e di ricerca da parte della Prof.ssa Rossana CECCHI, Professore Associato Confermato presso l'Università degli Studi "La Sapienza" di Roma
<b>DATA</b>	12 ottobre 2015

**528/17815 PARERE SULLA STIPULA DELLA CONVENZIONE, AI SENSI DELL'ART. 6, COMMA 11, DELLA LEGGE 240/2010 E DEL D.M. N. 19 DEL 30.01.2014, TRA L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PARMA E L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI LA SAPIENZA DI ROMA PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ DIDATTICA E DI RICERCA DA PARTE DELLA PROFESSORESSA ROSSANA CECCHI, PROFESSORE**

**ASSOCIATO CONFERMATO PRESSO L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI  
LA SAPIENZA DI ROMA**

Il Senato,  
omissis

d e l i b e r a

per le motivazioni esposte in premessa, parte integrante del presente dispositivo:

1 - di esprimere parere favorevole alla stipula della richiamata convenzione, tra l'Università degli Studi di Parma e l'Università degli Studi "La Sapienza" di Roma, ai sensi dell'art. 6, comma 11, della Legge 240/2010, per lo svolgimento, presso il Dipartimento di Scienze Biomediche, Biotecnologiche e Traslazionali – S.Bi.Bi.T, di questo Ateneo, da parte della Prof.ssa Rossana CECCHI, Professore Associato Confermato per il Settore Concorsuale 06/M2 "Medicina Legale e del Lavoro", S.S.D. MED/43 "Medicina Legale", in regime di impegno a tempo pieno, afferente al Dipartimento di Scienze Anatomiche, Istologiche, Medico-Legali e dell'Apparato Locomotore dell'Università degli Studi "La Sapienza" di Roma, di attività di ricerca, di didattica ed attività connesse, fatti salvi ulteriori affidamenti, così come indicato dalla medesima convenzione, in conformità alla vigente normativa.

La convenzione produrrà effetti, avvenuta la necessaria sottoscrizione, dal 01.11.2015 con durata fino al 31.10.2016, ed è rinnovabile fino ad un massimo complessivo di cinque anni;

2 - gli oneri stipendiali, relativi alla Docente, per l'intera durata della convenzione, sono a carico di questa Università degli Studi di Parma;

3 - di dare mandato al Rettore per ogni ulteriore adempimento di competenza.

<b>UNITÀ ORGANIZZATIVA RESPONSABILE</b>	Dirigenza Area: Organizzazione e Personale Dirigente: Dott. Gianluigi Michelini
<b>RPA</b>	Unità Organizzativa Specialistica - U.O.S. Amministrazione del Personale Docente: Dott.ssa Marina Scapuzzi
<b>DELIBERAZIONE</b>	Proposta di revisione del "Regolamento per il reclutamento e la disciplina dei ricercatori a tempo determinato di cui all'art. 24 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240"
<b>DATA</b>	12 ottobre 2015

**528/17816      PROPOSTA DI REVISIONE DEL "REGOLAMENTO PER IL RECLUTAMENTO E LA DISCIPLINA DEI RICERCATORI A TEMPO DETERMINATO DI CUI ALL'ART. 24 DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2010, N. 240"**

Il Senato,  
omissis

d e l i b e r a

per le motivazioni esposte in premessa, parte integrante del presente dispositivo,

1. di approvare la modifica del comma 1, dell'art. 20, del regolamento, richiamata in premessa, nel seguente modo: *1. L'Ateneo, in conformità ed ai sensi di quanto previsto dall'art. 1, comma 9, della legge n. 230/2005, come modificato dall'art. art.*



29, comma 7, della legge n. 240/2010, ed al D.M. 01.07.2011 (G.U. 3 novembre 2011, n. 256), può stipulare, **nel rispetto di quanto previsto dalla vigente normativa in materia**, contratti di ricerca, senza attivazione del bando di selezione di cui all'art. 7, con soggetti che siano risultati vincitori di specifici programmi di ricerca di alta qualificazione finanziati dall'Unione Europea o dal MIUR.

2. di dar mandato al Rettore per ogni adempimento relativo.